



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA "A. BOITO"

PARMA

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

Via del Conservatorio, 27/a – 43100 Parma - tel. 0521 – 381911, fax. 200398

Sito web: www.conservatorio.pr.it

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e s.m.i.;

VISTA la Legge 22/05/2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, con particolare riferimento agli artt. da 18 a 23;

VISTE le disposizioni di cui alla Legge 17 luglio 2020, n. 77 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTE le disposizioni di cui al D.L. 18 del 17/03/2020, c.d. “*Cura Italia*”;

VISTO il DL. 33 del 16 maggio 2020 recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 1° marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 4 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, con particolare riferimento all'art.1, comma 1, lett. n);

VISTO il D.P.C.M. 8 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 9 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 12 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 22 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 1° aprile 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 10 aprile 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”;

VISTO il D.P.C.M. 26 aprile 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTO il D.P.C.M. 17 maggio 2020 recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 11 giugno 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato per la durata di sei mesi dalla data della citata delibera lo stato di emergenza, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la direttiva n.1/2020 del 25/2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante “Prime misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del D.L.n.6 del 2020”;

VISTA la circolare INAIL n. 48 del 2/11/2017, avente ad oggetto “Lavoro agile. Legge 22 maggio 2017, n. 81, articoli 18-23. Obbligo assicurativo e classificazione tariffaria, retribuzione imponibile, tutela assicurativa, tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Istruzioni operative”;

VISTO il decreto del Presidente n. 1137/1E del 9-3-2020 in merito all'attivazione del “lavoro agile”;

VISTO il decreto del Presidente prot. n. 1289/1E del 12-3-2020 e successive integrazioni, in merito alla disposizione di chiusura della sede del Conservatorio “A. Boito” di Parma fino al 20/06/2020;

VISTA la circolare della Funzione Pubblica n. 3 del 24/07/2020 avente ad oggetto “Oggetto: indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente prot. n. 3333/1E del 29/07/2020, in merito alla concessione della possibilità di accedere, a richiesta, alla modalità di lavoro agile fino al 15/09/2020;

VISTO il decreto del Presidente prot. n. 4289/1E del 14-9-2020 in merito alla concessione della possibilità di accedere, a richiesta, alla modalità di lavoro agile fino al 31/10/2020;

VISTO il D.P.C.M. del 03/11/2020 recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni, dalla legge del 25 maggio 2020, n. 35 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, e del decreto legge 16 maggio 2020 n.33, convertito con modificazione dalla legge 14 luglio 2020, n. 74 recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTA la nota Presidenziale prot. n. 5124/IE del 03/11/2020 avente ad oggetto “proroga decreto presidenziale” con la quale in attesa dell'imminente emanazione del nuovo DPCM, recante misure urgenti per fronteggiare e contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, proroga al 10/11/2020 il decreto presidenziale prot. n. 4289/1E del 14/09/2020;

CONSIDERATA l'esigenza di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, nelle more di eventuali e nuove disposizioni in merito alle misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

DISPONE

Art.1

(Oggetto e durata)

Ai sensi dell'art. 263 della Legge 17 luglio 2020, n. 17, a far data **dall'11/11/2020 e fino al 31/12/2020**, salvo eventuali o nuove disposizioni specifiche in materia di lavoro agile, è concessa la possibilità di accedere, a richiesta, alla modalità di lavoro agile, assicurando la presenza in sede come di seguito indicata:

1. Segreteria Direzione e Presidenza: n. 1 unità (su due in organico) dal lunedì al venerdì;
2. Ufficio Stipendi ed Erasmus: n. 1 unità (su due in organico) dal lunedì al venerdì;
3. Ufficio acquisti e contratti: n. 1 unità (su due in organico) dal lunedì al sabato;

4. Segreteria Didattica e Ufficio di produzione: n.1 unità (su quattro in organico) dal lunedì al venerdì (o a richiesta dal lunedì al sabato).

Art.2

“Destinatari”

La modalità di lavoro agile si applica nei confronti del personale appartenente al profilo professionale di Assistente – Area Seconda ed EP1 rientranti nelle seguenti fattispecie:

- Dipendenti nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo per maternità previsto dall'art.16 del D.Lgs. 151/2001;
- Dipendenti con riconoscimento di handicap in situazione di gravità ai sensi della Legge 104/92 art.3, comma 3;
- Lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, documentata attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura pubblica;
- Dipendenti affetti da patologie complesse;
- Dipendenti che si trovano nella condizione di necessità di assistere figli minori di anni 14 e/o il coniuge (documentare lo status del coniuge che lo rendono maggiormente esposto al contagio);

A richiesta, debitamente motivata, potrà essere concessa la possibilità di “lavoro flessibile misto” con presenza parziale in ufficio e, a completamento dell'orario di servizio giornaliero e/o settimanale, modalità lavoro agile documentabile.

Per il personale restante, non rientrante nelle fattispecie suesposta, sarà cura della Direzione amministrativa considerato l'andamento della curva dei contagi e la continuità dell'azione amministrativa, valutare l'opportunità dell'organizzazione in modalità agile.

L'organizzazione del lavoro agile, in ogni caso, dovrà favorire la rotazione del personale.

Art.3

(Modalità di svolgimento)

La prestazione lavorativa in lavoro agile è svolta al di fuori della sede di lavoro del Conservatorio di Musica, presso la residenza o domicilio abituale del lavoratore, anche senza necessità che al dipendente siano fornite apparecchiature o connessioni da parte del Conservatorio di Musica per un numero di giornate che, nella attuale fase emergenziale può estendersi per una settimana lavorativa, con orario di servizio a ciascuno assegnato per il lavoro in sede. Nel corso dell'orario assegnato il personale interessato deve garantire la reperibilità telefonica, tramite mail istituzionale e la partecipazione a teleconferenze e videoconferenze.

Il lavoratore, nello svolgimento della prestazione di lavoro agile, può utilizzare strumenti tecnologici propri o previa disponibilità forniti dalla Amministrazione. Può fare uso della documentazione necessaria, in fotocopia o scansionata, fermo restando il divieto di prelevare e portare presso la propria residenza documenti e atti originali.

Il lavoratore è tenuto ad utilizzare la massima diligenza nella custodia e conservazione degli strumenti tecnologici e degli atti in dotazione presso la propria residenza o domicilio abituale.

Art. 4

(Presentazione delle domande)

Il personale interessato presenta domanda, compilando il modulo allegato al presente provvedimento. Le domande che dovranno pervenire alla Direzione amministrativa e all'Ufficio personale e saranno valutate e, ove del caso, autorizzate dal Direttore Amministrativo. Le domande vengono presentate con cadenza settimanale entro il mercoledì della settimana precedente. Il Direttore Amministrativo può disporre la revoca delle autorizzazioni concesse o la mancata prosecuzione del lavoro agile, ove ravvisi che la predetta modalità non garantisce l'ordinato e regolare andamento della attività amministrativa o in caso di sopravvenute esigenze di servizio.

Art.5

(Sicurezza sul lavoro)

Il Conservatorio di Musica garantisce la salute e sicurezza del lavoratore in coerenza con lo svolgimento della prestazione di lavoro agile, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Ai sensi della normativa citata in preambolo, la modalità di lavoro agile è applicata anche in assenza di accordi individuali previsti e gli obblighi di informativa vengono assolti in via telematica.

Art.6

(Diligenza e riservatezza)

Il personale è tenuto a prestare la sua attività con diligenza, a garantire assoluta riservatezza sul lavoro affidato e su tutte le informazioni contenute nelle banche dati cui abbia accesso nonché ad attenersi alle istruzioni impartite dal dirigente o dal responsabile della struttura di afferenza relativamente all'esecuzione del lavoro.

Art. 7

(Normativa di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia a quanto prescritto dalla normativa vigente.

Art.8

(Clausola finanziaria)

L'applicazione del presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio del Conservatorio di Musica.

Il Presidente,

Giuseppe Romanini

(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs.n. 39/1993)

Prot. n. 5383/1e

Del 13/11/2020